

Reato commesso di notte – Aggravante ex art. 61 co. 1° n. 5 c.p.c. (cd. “minorata difesa” - Sussistenza – Condizioni

Cass., Sez. un., sent. 15 luglio 2021 (dep. 8 novembre 2021), n. 40275, Pres. Cassano, est. Beltrani, ric. Cardellini

«Ai fini della ricorrenza della circostanza **aggravante** della cd. "**minorata difesa**" (art. 61, comma primo, n. 5, c.p.) le circostanze di tempo, di luogo o di persona, delle quali l'agente ha profittato in modo tale da ostacolare la citata difesa, vanno accertate alla stregua di **concreti e concludenti elementi di fatto idonei a dimostrare la particolare situazione di vulnerabilità** –oggetto di profittamento– nella quale versava il soggetto passivo, essendo necessaria, ma **non sufficiente**, **l'astratta idoneità** delle predette condizioni a favorire la commissione del reato».

«La commissione del reato "**in tempo di notte**" può configurare la circostanza in **esame**, sempre che sia raggiunta la prova che la pubblica o privata difesa ne siano rimaste **in concreto** ostacolate e che non ricorrano circostanze ulteriori, di natura diversa, idonee a neutralizzare il predetto effetto».